PROGETTO

“CITTADINO ATTIVO E CONSAPEVOLE”

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

PERCHÉ ABBIAMO SCELTO “CITTADINO ATTIVO E CONSAPEVOLE”
Il progetto ha come obiettivo l'educazione ai diritti umani, l'acquisizione dei concetti di comunità, la partecipazione e la solidarietà agita, contestualizzati nel tessuto sociale per una formazione alla cittadinanza attiva nell’ambito della convivenza civile.
LE FINALITÀ DEL PROGETTO
Le finalità che il Progetto persegue, nella consapevolezza del compito che la scuola ha di intervenire, sono, dunque, quelle di far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all’organizzazione democratica e civile della società e favorire lo sviluppo di un’autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti mentali indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi, emarginandoli nella coscienza collettiva.
METODOLOGIA
Realizzazione di un clima scolastico effettivamente positivo, accogliente e stimolante per coinvolgere gli alunni a far maturare in essi l’impegno, la responsabilità e l’attenzione. Razionalizzazione dell’esperienza soggettiva ed oggettiva di alunni, genitori, docenti ed operatori sociali per avere un quadro di conoscenze delle situazioni sociali positive e a rischio che rafforzano o destabilizzano il funzionamento della macchina sociale.
MACRO OBIETTIVI
• Acquisire la coscienza dell’importanza del rispetto delle regole, delle norme e dei canoni comportamentali nella comunità sociale e nella comunità locale in particolare • Prendere coscienza dell’organizzazione della società, della funzione delle Leggi e del relativo rispetto delle stesse, dell’affermazione dei principi di democrazia e libertà nel rispetto delle regole sociali • Analizzare e conoscere le varie forme di devianza presenti nella realtà e individuare le forme opportune per contrastarle e rimuoverle • Saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza del valore della persona, del significato delle strutture sociali, del rapporto con gli altri e con la società, dell’importanza della solidarietà e della comprensione delle ragioni degli altri

SCHEDA PROGETTO POF a.s. 2015/2016_____

SCUOLE: -secondaria primo grado Istituto Comprensivo V. Tortoreto San Ginesio

NOME PROGETTO: ___CYBERBULLISMO
Periodo di svolgimento del progetto: dal _21 novembre _2015 al __2 Aprile 2016
Numero insegnanti coinvolti:

	Cognome	Nome	Ore Insegnamento	Ore non Insegnamento
1	Giansanti	Sabrina		
2	Sancricca	Simona		
3	Prugni	Eleonora		

Eventuali spese necessarie per acquisti di beni e/o materiali di consumo: - NO

Firma Referente Progetto
Sabrina Giansanti

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. _____2015/2016_____
Sintesi progetto attività

Sezione 1 –DESCRITTIVA

1.1 Denominazione progetto

Cyberbullismo

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto
Sabrina Giansanti

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate,illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni
Diversi studi evidenziano che il cyberbullismo, di cui esistono diverse forme e modalità, è altamente correlato al bullismo in ambito scolastico: spesso ne è una continuazione o addirittura una rappresaglia alle violenze subite tra i banchi. L'approccio utilizzato tiene in considerazione una serie di fattori individuali, sociali e di contesto, mettendo in evidenza e studiando come tali diversi fattori interagiscono fra loro nel corso del tempo e influenzano la condotta antisociale e il suo manifestarsi.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.
Gennaio , febbraio, marzo

1.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.
Scrittore giornalista: Diego Mecenero Presidente CISG: prof.essaPepe Ragoni **Inswegnanti Scuola Secondaria primo grado: prof.essa Sabrina Giansanti , Eleonora Prugni, Simona Sancricca.**

1.6 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Data, 20/11/2016

Il RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'
(firma docente)
Sabrina Giansanti

RELAZIONE FINALE

SCUOLA: **Scuola Secondaria primo grado "Ugo Betti"**		
TITOLO DEL PROGETTO: **BULLISMO E CYBERBULLISMO**		
ARGOMENTO: **consapevolezza nei confronti di fenomeni attuali pericolosi come il CYBERBULLISMO**		
CLASSI O SEZIONI COINVOLTE: 3° e3B		
INSEGNANTE REFERENTE: Sabrina Giansanti		
INSEGNANTI COINVOLTI: **Simona Sancricca,** **Sabrina Giansanti**	**ORE DI INSEGNAMENTO:**	**ORE NON INSEGNAMENTO:**
ESPERTI ESTERNI: Diego Mecenero (giornalista) **Dott.essa Pepe Ragoni**		
OBIETTIVI RAGGIUNTI: Si è riscontrata una riduzione e una prevenzione di fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa Sono state promosse pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale. Si sono sviluppate politiche di prevenzione e di controllo sociale del territorio, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante l'implementazione di azioni pilota e la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili.		

Data, maggio 2016

Sabrina Giansanti_
Il Dirigente Scolastico
Prof. Giorgio Gentili

ISTITUTO COMPRENSIVO
Vincenzo Tortoreto

COMUNE DI SANGINESIO

CENTRO INTERNAZIONALE
STUDI GENTILIANI

Bullismo e Cyberbullismo

conversazione di

DIEGO MECENERO

storytelling e pubblicista

ore 10,30 con gli alunni

ore 18,00 con i genitori e la cittadinanza

Progetto alunni aree a rischio

Anno scolastico 2015-2016

Premessa

Situazione dell'Istituto

I cambiamenti della società e il numero di alunni in difficoltà nel nostro Istituto hanno reso necessaria una programmazione che tenga conto dei bisogni di ognuno e degli aspetti legati alla conoscenza di altre culture.
Sono presenti, inoltre, alunni le cui difficoltà e i cui svantaggi possono risalire a condizionamenti di natura socio-culturale, familiare e di salute.

Si registra la presenza di alunni con difficoltà e problematiche differenti:

- difficoltà nell'inserimento e nell'integrazione,
- non conoscenza della lingua italiana,
- conoscenza della lingua italiana frammentaria e legata alle necessità della vita quotidiana,
- limitate competenze lessicali, grammaticali e sintattiche,
- difficoltà nello studio delle varie discipline.

Si rendono, pertanto, necessari interventi sistematici, condivisi e coordinati tra i vari ordini di scuola, come già previsto dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Gli interventi mireranno a favorire :

- la parità di accesso e di trattamento ,
- il successo formativo per tutti gli alunni indistintamente,
- la socializzazione e l'integrazione accettate e condivise.

La nostra scuola, quale istituzione educativa e formativa, si propone, con la realizzazione di percorsi aggiuntivi di formazione, di rimuovere le cause che producono l'insuccesso e di favorire la collaborazione attiva delle famiglie e l'impegno costante delle altre agenzie educative presenti nel territorio.

STRUTTURA DEL PROGETTO

DOCENTI COINVOLTI: docenti dei quattro plessi della Scuola Primaria e delle due Scuole Secondarie di Primo Grado.

DESTINATARI:

- gli alunni in difficoltà,
- gli alunni stranieri,
- i compagni delle classi di inserimento.

Il progetto prevede lo sviluppo di diverse aree di intervento che consentono di:

- realizzare processi di integrazione e sviluppo delle situazioni di svantaggio,
- garantire il riconoscimento dei progressi e la sperimentazione del successo personale,
- attuare una pedagogia interculturale in cui si riconoscono le difficoltà e si offrano uguaglianza e opportunità,
- organizzare esperienze linguistiche per l'apprendimento intensivo della lingua italiana orale e scritta,
- realizzare interventi per la facilitazione degli apprendimenti,
- elaborare percorsi didattici interculturali anche attraverso attività di continuità tra i vari ordini di scuola per promuovere esperienze comuni,
- facilitare l'inserimento e l'integrazione anche attraverso l'intervento di interpreti (o mediatori)per far superare le difficoltà linguistiche iniziali,
- elaborare percorsi didattici interculturali per educare alla conoscenza di sé, alla solidarietà, alla cooperazione, all'accettazione delle "diversità", ad una convivenza interculturale, al rispetto delle regole del vivere civile.

In particolare , per accogliere nella scuola i "portatori di altre culture", valorizzandone il più possibile l'integrazione, il progetto promuoverà lo sviluppo dell'accoglienza e dell'alfabetizzazione linguistica.

Un valido progetto di integrazione non può prescindere dall'organizzazione delle fasi di:

ACCOGLIENZA necessaria per

- raccogliere informazioni e dati sugli alunni,
- raccogliere dati sulla loro storia scolastica,sulla loro biografia linguistica attraverso l'osservazione/valutazione delle competenze d'ingresso,creare contatti con le famiglie ricorrendo, se necessario, all'aiuto di mediatori e traduttori in collaborazione con la Comunità Montana locale,
- individuare i bisogni specifici di apprendimento,
- realizzare attività di accoglienza, per ridurre l'ansia, la diffidenza,
- stabilire contatti con enti e associazioni del territorio,
- presentare l'organizzazione scolastica alle famiglie,
- attivare tecniche metodologiche e didattiche atte a creare un clima relazionale di comunicazione e di dialogo.

ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA

Si organizzano esperienze linguistiche per l'apprendimento intensivo della lingua italiana a vari livelli, fornendo gli elementi base per la conoscenza della lingua italiana attraverso le abilità di ascolto, parlato, lettura e scrittura. Si usufruisce del personale specializzato (mediatori linguistici)messo a disposizione dalla Comunità Montana "Monti Azzurri"

INTEGRAZIONE SOCIALE

Per facilitare l'integrazione sociale, in classe si strutturano attività di role-playing; attraverso questa tecnica simulativa si promuoverà un'analisi dei vissuti e delle dinamiche interpersonali soprattutto di quelle che risultano essere particolarmente problematiche.

A tal fine sono stati attivati i seguenti **laboratori motivazionali**:

- laboratorio artistico-espressivo,
- laboratorio linguistico,
- laboratorio per promuovere l'interazione fra alunno e ambiente per l'acquisizione di comportamenti corretti,
- inserimento nel coro d'istituto,
- laboratori teatrali.

I vari laboratori sono stati avviati nel corso dell'anno scolastico, poiché reputati di estrema importanza e previsti nel POF.

Nell'ultimo periodo gli interventi verranno intensificati con orari aggiuntivi del personale docente e non docente.

I laboratori sopra citati sono strutturati a classi aperte , in orario scolastico ed extrascolastico, e prevedono il coinvolgimento delle famiglie.

RISULTATI ATTESI

- Facilitazione nell'inserimento e nell'integrazione,
- miglioramento della socializzazione,
- miglioramento nel rendimento scolastico,
- conseguimento di una maggiore autonomia linguistica,
- partecipazione al lavoro attivo della classe,
- raggiungimento di determinati obiettivi delle programmazioni disciplinari,
- accettazione e comprensione delle diversità,
- aumentata consapevolezza delle proprie possibilità e capacità

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO

Il monitoraggio delle attività prevede l' osservazione in itinere e finale.

Sarà valutato anche l'impatto e la ricaduta sul territorio e sui soggetti interessati.

Istituto Comprensivo "Vincenzo Tortoreto"
62026 San Ginesio (MC) *Via Roma 35*
Tel. *0733656030 –* ***e Fax*** *0733656010*
CF *83004250433* ***Codice MIUR*** *MCIC80600T*
Sito: www.scuolesanginesio.net *e-mail:* *mcic80600t@istruzione.it*

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2015/2016
Sintesi progetto attività

Sezione 1 –DESCRITTIVA

1.1 Denominazione progetto

Indicare codice e denominazione
Progetto Erasmus+

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto
Simona Belli

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate, illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

DESTINATARI
Alunni e insegnanti di scuola secondaria di 1° grado
FINALITÀ:
- incrementare la dimensione europea dell'istruzione e promuovere la cooperazione transnazionale tra istituti scolastici in Europa.

OBIETTIVI:
- accrescere la propria capacità di lavorare in gruppo, di programmare, di intraprendere attività in collaborazione;
- incrementare l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- migliorare la capacità di comunicare in altre lingue accrescendo la motivazione all'apprendimento delle lingue straniere.

FASI DEL PROGETTO :
- ideazione comune di un progetto che coinvolga alunni e insegnanti delle scuole partner;
- realizzazione di indagini conoscitive iniziali, intermedie e finali
- realizzazione del progetto e di prodotti finali (materiale cartaceo e/o audio visivo)
- utilizzo di E-Twinning e TwinSpace come piattaforma per la comunicazione, l'apprendimento collaborativo e la condivisione di materiale;
- scambi culturali e scambi dei prodotti realizzati dalle singole scuole partner
- valutazione finale.
- rendicontazione intermedia e finale del progetto

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.
Il progetto prevede la durata di 3 anni (a.s. 2015/2016 - 2017/2018)

1.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.
Insegnante: Belli Simona (inglese) h 50

Data San Ginesio, lì 09.11.2015

Il RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ
Simona Belli

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giorgio Gentili